

## **Quando il lavoro è riscatto**

**Budano: «Il piano di Arpal per la lotta al caporalato e il sostegno alla disabilità»**

**di Vito Fatiguso**

**BARI** «L'obiettivo è creare occasioni perché, con il corretto incontro tra domanda e offerta di lavoro, si realizzano più scopi: dalla "ripopolazione" delle competenze sul territorio alla lotta alle irregolarità (con a capo il caporalato), dalla spinta ai nuovi investimenti al supporto di chi, in termini occupazionali, è più vulnerabile e non è in grado di autodeterminarsi. Abbiamo avviato tanti progetti e per il prossimo anno i numeri saranno ancor più evidenti». Gianluca Budano, direttore generale dell'Arpal (politiche attive del lavoro), è in servizio da otto mesi. Ed è un fiume in piena di progettualità e voglia di plasmare un'agenzia sempre più al servizio della comunità. D'altronde, il mercato delle competenze non può essere delegato ai soli privati. L'intervento delle realtà pubbliche è inevitabile se si vuole spingere il sistema territoriale sui binari della competitività. L'Arpal, in sostanza, garantisce l'erogazione dei servizi per l'impiego e può contare su 44 centri (oltre a 21 sportelli) e 1.200 dipendenti che, a regime, saliranno a circa 1.600. Il manager originario di Cellino San Marco non è stato scelto a caso: è una figura di primo piano in Italia nel settore del welfare e della sanità pubblica.

**Budano, l'occupazione è la grande incognita del Sud. In tal senso, che ruolo può avere una realtà come Arpal?**

«Parliamo di un ente strumentale della Regione che ha l'obiettivo, in prima istanza, di garantire il diritto al lavoro a chi è in difficoltà. Ecco perché il raccordo con le imprese è fondamentale».

**Qual è il primo bilancio del 2024?**

«La panoramica dall'inizio dell'anno fino al mese di agosto è incoraggiante: sono stati gestiti 10.671 annunci che hanno coinvolto 310.287 utenti e 15.400 aziende».

**Sono numeri di tutto rispetto visto che potete contare sulla profilazione di oltre 310 mila candidati.**

«È una banca dati importante che nei prossimi mesi sarà implementata anche grazie ai nuovi strumenti messi in campo».

**A cosa si riferisce?**

«Abbiamo 73 agenzie per il lavoro accreditate su 90 sedi e saremo presenti in ogni Comune della Puglia perché, in fondo, va difesa l'universalità del diritto al lavoro».

**Soprattutto nei settori più esposti alla presenza di "sbalzi" di legalità come per il caporalato in agricoltura.**

«Lo sfruttamento c'è perché si innesca un effetto distorsivo alimentato da due fattori: il caporale fornisce lavoro rapido a chi ha necessità inderogabile e le aziende hanno bisogno di manodopera da reclutare in poco tempo. Qui interviene l'azione di Arpal: abbiamo avviato un confronto con gli enti bilaterali di settore e unificheremo le banche dati della disoccupazione agricola con quella dei fabbisogni delle aziende. Così verrà meno l'ossigeno ai criminali».

**Altre azioni?**

«I centri territoriali per l'impiego saranno on the road con camper che andranno a incontrare i braccianti nelle prime ore del mattino: saranno profilati e informati. Ma ci sarà anche la possibilità di agire in deroga al decreto flussi con corridoi lavorativi dove le persone potranno essere formate nei territori d'origine in vista delle assunzioni».

### Un modo anche per ripopolare una Puglia “svuotata” di giovani che vanno via.

«Certo. Ma si tratta anche di raccordare domanda e offerta di professionalità. Sigleremo un accordo con LinkedIn per mettere a disposizione le posizioni lavorative aperte in Puglia. Le aziende, quindi, avranno la possibilità di ricevere le candidature di professionalità medio-alte».

### E per il programma Gol?

«Sono state supportate oltre 200 mila persone e puntiamo a riqualificare le skill a seconda delle necessità delle aziende».

### Arpal Puglia supporta la ricerca di lavoro per le persone con disabilità. Ecco il dato principale: 1.113 inserimenti lavorativi, l' 8,3 per cento in più rispetto al 2023. Soddisfatto?

«Si iniziano a vedere i primi risultati dell'assoluta priorità data dall'agenzia alle persone con disabilità. Siamo solo agli albori di un percorso che ci auguriamo ci porti molto presto a costituire un repertorio delle prestazioni eccellenti rese nel mondo del lavoro dalle persone con disabilità, per capovolgere l'approccio al collocamento mirato».

A proposito: tempo fa il tradizionale “collocamento” era considerato uno strumento arretrato. Ora anche le imprese ci credono.

«Abbiamo avviato partnership con grandi realtà tra cui McDonalds, Vestas, Cortus, Deghi, Borgo Egnazia, Obiettivo Tropic e Itel telecomunicazioni».

L'agenzia oramai sta diventando smart. E cambia anche sede: a Bari sarà presso l'ex cinema Ciaky. «Attendiamo il via libera sul cambio di destinazione d'uso e poi effettueremo i lavori. Il trasferimento? Entro il 2025».

